



Parrocchia di San Materno Vescovo - Melara (Rovigo)

La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata come Madre SS.ma del Lume”
(Palermo, 21 novembre 1722)

N.25 - 21 novembre 2018

LA PRESENTAZIONE DELLA VERGINE AL TEMPIO

21 novembre 1722 - APPARIZIONE DELLA MADRE DEL LUME

Per la festa della **Presentazione della Vergine al Tempio** la Chiesa ricorre al Protovangelo di Giacomo (risalente al III secolo) che ne parla così: *“Tutte le fanciulle della città prendono le fiaccole ed un lungo corteo luminoso accompagna la Bambina nel tempio del Signore. Qui il sacerdote l'accoglie dicendo: Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni; in te, nell'ultimo dei giorni, Egli manifesterà la sua redenzione ai figli di Israele...”*. E ancora: *“Maria stava nel tempio del Signore come una colomba allevata, e riceveva il cibo per mano di un angelo”*.

Questa antica memoria liturgica, **caratterizzata dalla luce**, è celebrata il 21 novembre sia dalla Chiesa cattolica che dalla Chiesa ortodossa.

Il **21 novembre 1722**, festa di luce, la Madonna apparve a Palermo nella chiesa di S. Stanislao Kostka.

La Madonna disse alla veggente: *“Voglio essere dipinta su una tela come tu mi vedi ora, e voglio essere invocata col nome di **Madre SS.ma del Lume**”*.

Questa espressione è stata ripetuta dalla Madonna per ben tre volte. Ella inoltre promise che **chiunque l'avesse invocata con quel nuovo Titolo sarebbe stato colmato di ogni grazia e benedizione**. Poiché il quadro che venne realizzato non corrispondeva in tutto alla visione, la Vergine invitò la veggente a chiedere al pittore di dipingerne un altro; Lei stessa sarebbe stata presente: *“Solo tu mi vedrai, e mentre tu suggerirai al pittore quello che dovrà fare, io guiderò invisibilmente il pennello in modo tale che tutti capiranno che a guidare il pittore è stata una mano superiore”*.

Il secondo dipinto, bellissimo, ebbe l'approvazione della Vergine che, decretandolo miracoloso, lo benedisse ripetendo la precisa richiesta di essere venerata in esso con lo specifico nome di **“Maria Madre Santissima del Lume”**. Quindi *affidò la sua nuova immagine alla custodia di quattro Serafini, spiegò in che modo desiderava essere venerata, fissò il giorno della sua Festa, chiese di essere fatta conoscere e di divulgare la devozione alla sua nuova Immagine e al suo nuovo Titolo*. Non si conosce il nome della veggente e il pittore non ha firmato l'opera, proprio come avviene per le icone: i prototipi delle icone sono nati da ispirazioni divine e le icone non vengono firmate, in quanto il loro Autore non è la persona che le ha “scritte”, ma lo Spirito Santo che le ha ispirate e guidate.

Per questo motivo nemmeno il dipinto della Madonna del Lume poteva essere “firmato”, dal momento che *l'ispirazione era divina e la mano del pittore era stata guidata dalla Madonna*.

Nella Presentazione all'Opera di padre Antonio Genovese, **“La devozione di Maria Madre SS. del Lume” - 1733 - (Edizioni Parva, 2017)**, leggiamo:

“È straordinaria anche la rapidità con cui questa nuova devozione si diffuse in tutto il mondo. E straordinari sono gli interventi che la Madre del Lume ha operato fin da subito nel cuore e nella vita delle persone e dei popoli.

La Madre del Lume apparve nel 1722, nel “secolo dei lumi”, che negava Dio e il soprannaturale ed esaltava l'uomo celebrando la “luce della ragione” e la fede nella “religione” della scienza. Da allora le cose non sono affatto cambiate, anzi. Il nostro mondo di oggi si rivela sempre più scristianizzato, e più ancora del Settecento si affida ai “lumi” dell'uomo che si è fatto dio, ai suoi falsi miti e alle sue religioni (razionalismo, materialismo, individualismo, pragmatismo, agnosticismo, edonismo ecc.). Perciò anche l'umanità di oggi ha grandissimo bisogno dell'aiuto della Madre SS.ma del Lume, affinché ci doni la Luce vera, Suo Figlio, Luce del mondo, Luce dello Spirito Santo, e ci impedisca di cadere nelle svariate eresie di questo tempo impazzito e di questa nostra “cultura” così pagana, amorale e arrogante”.

L'11 ottobre 2015 si è tenuto a Melara un **Convegno Internazionale** dal titolo: **“La Madre SS.ma del Lume. Storia e teologia, arte e devozione da Palermo al mondo”**, di cui sono stati pubblicati gli **Atti** (Edizioni Parva 2016). Tra i vari obiettivi del Convegno, primo fra tutti è stata la diffusione del culto della Madre SS.ma del Lume, come Lei stessa ha chiesto.

Come si è detto, l'Immagine della Madre del Lume fu dipinta da un pittore secondo i suggerimenti della veggente a cui la Madonna era apparsa e guidato dalla mano stessa della Madonna. L'Immagine fu poi benedetta dalla Madonna e da Lei affidata alla custodia di quattro Serafini. Scrive padre Genovese:

“Questa particolare benedizione della Madonna è il contrassegno delle grandi grazie e dei grandi miracoli che sono stati operati e tuttora avvengono attraverso

questa Immagine. *Non si ha notizia al mondo che altre immagini della Madonna siano state benedette da Lei stessa.* Sono state benedette da Pontefici, da vari prelati, ma mai, secondo le notizie storiche, dalla Vergine stessa. È evidente che **non si tratta di un'Immagine qualsiasi**, ma è qualcosa di grande. Infatti divenne subito foriera di grazia e di miracoli per tutti coloro che con fede pregano la Vergine invocandola con il suo meraviglioso Titolo di **Madre SS.ma del Lume**".

Le notizie riportate da p. Genovese sono confermate dall'opera "**Breve notizia della Sacra Immagine della Madre SS. del Lume e del suo glorioso Titolo**" (Bologna, 1786), scritta da un sacerdote anonimo molto informato sulla storia della Madonna del Lume.

Per ben tre volte egli parla della "**Terra di Melara**", come di una Terra devotissima alla Madre del Lume.

Il nuovo culto fu approvato e confermato da quattro Pontefici. Poco più di un mese dopo l'arrivo misterioso della Madre SS.ma del Lume a Melara, il **Papa Pio VI** concesse l'**Indulgenza plenaria perpetua quotidiana** a chi nella chiesa di Melara, davanti all'altare della Madonna del Lume e secondo le condizioni della Chiesa, avesse pregato "*per la concordia dei principi cristiani, per l'estirpazione delle eresie e per l'esaltazione della Santa Madre Chiesa*", indulgenza che si può applicare "*anche a suffragio delle anime dei defunti*". Il testo conclude: "*Le presenti concessioni saranno valide per tutti i tempi futuri, nonostante qualunque disposizione in contrario*". **(6 dicembre 1780)**

La nuova devozione si era diffusa rapidamente, in Italia e nel mondo. I missionari gesuiti, ovunque andavano, distribuivano le immagini della Madre SS.ma del Lume e chiedevano ai fedeli di **dichiarare le grazie ricevute**. Anche **padre Arriaga**, nell'Atto notarile con cui nel 1780 dona alla nostra chiesa la sacra Immagine, chiese di **conservare nell'archivio parrocchiale le testimonianze delle grazie che i melaresi avrebbero ricevuto**. Le grazie concesse dalla Madre del Lume ai melaresi sono testimoniate dagli **ex voto** esposti sul suo altare (molti antichi ex voto sono andati sicuramente perduti, e molte altre grazie sono sicuramente custodite nel segreto dei cuori).

La devozione alla Madre del Lume è fondata sull'abbandono filiale a Lei, Madre di Dio e Madre nostra, e **va testimoniata con la vita**. Ma anche la **luce dei ceri** è segno della nostra fede, anche l'uso dell'**olio benedetto** che arde davanti alla sacra Immagine è segno di fede. A questa fede la Madre SS.ma del Lume ha sempre risposto e tuttora risponde con **tantissime grazie**.

Scrivono padre Genovese:

"Il numero delle grazie che Maria Madre del Lume concede è smisurato. In ogni luogo dove la Sacra Immagine è maestosamente esposta alla pubblica venerazione, ella si è compiaciuta di favorire quasi ogni supplica e di accogliere ogni richiesta. La Vergine, che incessantemente ha preservato da ogni genere di male un gran numero degli infelici che a Lei sono ricorsi, ha ricolmato di ogni genere di beni anche coloro che nemmeno l'hanno invocata".

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE ALLA MADRE SS.ma DEL LUME (liberamente tratta dall'Opera di p. Genovese)

Amorosissima Madre del Lume, io mi sciolgo di amore e di tenerezza verso di Te pensando all'amore invincibile, instancabile, smisurato con cui ci doni il tuo Cuore. Quale madre si può trovare così appassionata verso i suoi figli, come Tu sei verso di noi? Tu hai sacrificato per noi il tuo Figlio unigenito sopra la Croce, Vittima preziosissima che hai offerto all'Eterno Padre per la nostra redenzione. Tu ci ami premurosa in ogni momento e, desiderosa di vivere sempre con noi, sei sempre pronta a tenderci la mano per difenderci dal male, per sollevarci se siamo caduti, e ci guardi con benevolenza per consolarci quando siamo afflitti, ci vieni incontro piena di amorevolezza per incoraggiarci quando siamo smarriti. Sempre ci dimostri un amore vivo e materno anche se noi ci dimentichiamo di Te e non corrispondiamo al tuo amore, anzi: a volte ti trascuriamo e addirittura ti offendiamo. Perdonaci, Madre SS.ma del Lume! Quale madre terrena, per tenera e appassionata che sia, ama a tal punto un figlio così insensibile ed ingrato? Eppure Tu, o Vergine, non solamente ignori le nostre ingratitudini, ma ci conservi un affetto attento ed efficace, inflessibile anche nella nostra infedeltà e nella più ostinata disobbedienza, ci assisti, ci aiuti e ci illumini nonostante la nostra ingratitudine, anche se a volte non ti rivolgiamo neppure una preghiera, anche se non ci affidiamo a Te con fiducia. Non solo: anche ci rincorri mentre fuggiamo da Te, e ci trattiene trafiggendoci con i dardi d'oro del tuo purissimo amore, circondandoci di luce e riportando per noi vittoria con le tue grazie.

Come si può non amarti, o gran Madre del Lume?

Ora io voglio affidare a Te la mia vita.

Prego il mio Angelo Custode di deporre il mio cuore nel tuo, affinché Tu lo custodisca sempre, gli comunichi una scintilla del tuo amore e lo apra a ricevere lo Spirito Santo e i suoi sette doni. Purifica il mio cuore, Madre SS.ma del Lume, e fondilo nel fuoco del tuo amore, e poi fondilo ancora, in modo, che ricolmo della Luce dello Spirito Santo, Lume di ogni grazia, avvampi tutto di amore per Gesù. Questa è la grazia che ti chiedo: essere figlio tuo, essere per sempre figlio della Luce.

Sostenuto dal mio Angelo Custode, da tutti gli Angeli, dai Serafini e dagli Arcangeli, e da San Michele Arcangelo, io ti supplico, Madre SS.ma del Lume, di ottenermi il Lume dello Spirito, e nella tua luce, nel tuo amore e nella tua protezione troverò ogni gioia, ogni sicurezza, ogni ricchezza. *Salve Regina, Angelo di Dio*

M. O. per il Gruppo "Madonna del Lume"

In accordo con i nostri sacerdoti, il Gruppo "**Madonna del Lume**" propone a tutti i devoti di Maria SS.ma, melaresi e non, un incontro di preghiera (Rosario e Vespri) davanti all'altare della Madre del Lume il **21 di ogni mese**, Giorno dell'Apparizione, alle **ore 18**, compatibilmente con i programmi della parrocchia.

Sito internet: www.madonnadellumedimelara.it